



gli Speciali

LEGGE DI BILANCIO 2022



PREVIDENZA E FISCO

**IL NOSTRO COMMENTO
ALLA MANOVRA**

Come CISL abbiamo sempre sostenuto che la Manovra doveva puntare proprio su **crescita, occupazione, investimenti e riduzione delle disuguaglianze** al fine di imprimere un'accelerazione al Piano nazionale di ripresa (Pnrr) attraverso linee di intervento nel campo degli investimenti per aumentare qualità e quantità dell'occupazione e ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali.

PREVIDENZA

Abbiamo più volte ribadito a tutti i livelli, politici ed istituzionali, la nostra posizione concernente l'esigenza di recuperare **margini di flessibilità nell'accesso alla pensione per superare le attuali rigide regole della Legge Monti-Fornero**, attraverso i contenuti della piattaforma unitaria.

LE PROROGHE NELLA L. di Bilancio per il 2022

OPZIONE DONNA

per la quale siamo riusciti a confermare il precedente requisito anagrafico

APE SOCIALE

per un anno con il relativo allargamento delle categorie dei lavori gravosi. La proroga e l'ampliamento delle categorie dei lavori gravosi così come l'eliminazione del trimestre di disoccupazione sono elementi positivi, ma il sindacato chiede da tempo che l'Ape venga assunto come misura strutturale

Più in generale, rivendichiamo una riforma complessiva del sistema previdenziale che riconosca il diritto ai lavoratori e alle lavoratrici di scegliere quando uscire dal mondo del lavoro, a partire dai 62 anni di età o dai 41 anni di contribuzione a prescindere dal requisito anagrafico.

La pensione anticipata Quota 102 infatti per la Cisl non può essere considerata una soluzione adeguata e risolutiva per i bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici.

Per quanto riguarda le politiche fiscali, ne condividiamo la prima fase del percorso di riforma presente nella L. di B. 2022, attraverso un intervento sulle fasce deboli e medie del lavoro e delle pensioni, **dove convergono 7 miliardi dedicati alla rimodulazione dell'IRPEF**. Per quanto riguarda le decontribuzioni dei salari sotto i 35mila euro, vengono aggiunti 1,5 miliardi di euro.

Inoltre, **dopo molti anni, i pensionati beneficiano della manovra**, per quanto riguarda le **aliquote IRPEF**, e l'innalzamento della no-tax area a 8.500 euro. **Su nostra proposta il Governo** si è impegnato ad anticipare il confronto sulla riforma complessiva del sistema fiscale per **una più equa redistribuzione del prelievo a favore di lavoratori e pensionati e un contrasto più efficace all'evasione e all'elusione**.

Questi risultati sono frutto di un'azione sindacale costruttiva, che ha puntato a riallacciare i fili dell'interlocuzione "senza incendiare il conflitto sociale" in un momento in cui il Paese è ancora stretto nella morsa della pandemia e cerca di agganciare una ripresa che deve vedere il mondo del lavoro protagonista.